

Istituto Tecnico Trasporti e Logistica “Città di Varese”

**Istituto Paritario D.D.G. n° 724 n. prot. 14009 del 26/11/03
riconfermato con D. Prot. N. 452 del 02/09/2011**

**Via Cavour, 30 - 21100 Varese
Telefono: 0332.287982 – Fax: 0332.498982
e-mail: varese@istitutivinci.it - sitoweb: <http://www.istitutivinci.it>**

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Anno Scolastico 2011/2012

INDICE

Piano dell'offerta formativa	pag.	3
➤ PREMESSA		
➤ 1 - CONTESTO SOCIO-CULTURALE		
➤ 2 - PRESENTAZIONE ALL'UTENZA		
➤ 3 - RISORSE		
➤ 4 - ORGANI COLLEGIALI		
➤ 5 - FINALITA' FORMATIVE		
➤ 6 - FINALITA' DIDATTICHE		
➤ 7 - PERCORSO DI STUDI		
➤ 8 - LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE		
➤ 10 - ORIENTAMENTO		
➤ 12 - ATTIVITA' CULTURALI ED INTEGRATIVE		
➤ 13 - INFORMAZIONI GENERALI		
Regolamento di Istituto.....	pag.	37
Patto educativo di corresponsabilità	pag.	43
Delibera di Adozione	pag.	46

PREMESSA

Il presente POF dell'anno scolastico 2011/2012 è frutto della pluriennale esperienza specifica dell'Istituto Tecnico Aeronautico paritario "Città di Varese" (ora – in seguito all'attuazione della Riforma scolastica - Istituto Tecnico Trasporti e Logistica, opzione *Conduzione del mezzo aereo*) rivisto alla luce dell'Offerta formativa propria degli *Istituti Vinci*, che da quest'anno scolastico accolgono sotto la propria insegna anche l'Istituto di Varese. Va detto, comunque, che le differenze dal punto di vista strutturale e organizzativo sono minime, mentre più significativo è l'apporto riguardante le finalità formative, incentrate sulla *Carta dei Valori*.

Secondo l'art. 3 del D.P.R. n° 275 dell'8 marzo 1999, denominato "Regolamento dell'autonomia scolastica", il P. O. F. "è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".

Il Piano dell'Offerta Formativa non è, e non deve essere, un atto burocratico formale; esso è uno strumento che illustra tutte le proposte didattiche e i servizi già attivati, caratterizzanti quindi la scuola e rappresenta un impegno e una garanzia nei confronti dell'utenza, nonché l'indicatore più importante per l'extrascuola (enti locali, mondo del lavoro) per valutare la qualità dell'insegnamento superiore. Il P. O. F. è quindi lo strumento attraverso il quale intendiamo presentare la nostra scuola e le nostre peculiarità progettuali ed educative.

L'autonomia scolastica offrirà ulteriori canali per la realizzazione degli obiettivi fondamentali e consentirà dunque ancor meglio di impostare un progetto educativo complessivo capace di armonizzare una formazione ancorata agli standard qualitativi nazionali, con un piano di approfondimento e di recupero mirato al soddisfacimento dei bisogni e delle aspettative di studenti e genitori. La qualità del servizio potrà pertanto crescere ulteriormente alla luce di tutte le iniziative dell'area di prevenzione e della formazione, nonché di quella della promozione culturale.

La scuola media superiore è investita di compiti molto complessi e di grandi responsabilità. La nostra scuola, proprio perché consapevole di una ben precisa funzione sociale di formazione, intende fornire risposte adeguate ai tempi. Il P. O. F., dunque, dovrebbe consentire una conoscenza puntuale della "macchina scuola" e ci auguriamo pertanto che la diffusione di questo documento agevoli e allarghi sempre più la partecipazione attiva delle famiglie e degli studenti al dialogo educativo.

L'indirizzo generale, cui conformare l'offerta formativa deve essere comunque così distinto:

per il primo biennio grande attenzione al perseguimento degli obiettivi educativi generali tramite l'adozione di condivise strategie di inserimento e sostegno degli alunni, di motivazione allo studio, strategie cui riferire, più che gli interventi didattici integrativi, la normale attività didattica, finalizzate all'acquisizione dei saperi finalizzati all'assolvimento dell'obbligo scolastico e delle competenze di indirizzo in funzione orientativa e per agevolare la reversibilità delle scelte degli studenti.

Attività didattica volta preminentemente ad insegnare un metodo di studio e a consolidare e/o recuperare le abilità linguistiche espressive, comunicative e quelle logico-matematiche.

per il secondo biennio: l'attività didattica deve essere per lo più improntata al perseguimento degli obiettivi in termini di conoscenze, competenze e capacità, valorizzando anche ogni possibile esperienza di interscambio culturale con la realtà esterna alla scuola: società civile, mondo economico-produttivo, manifestazioni artistiche ecc.

per il quinto anno: l'attività didattica è volta al raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento e a conseguire le competenze idonee alla prosecuzione degli studi e per l'inserimento nel mondo degli studi.

Essenziale per il buon esito dell'azione educativa è la consapevole e responsabile collaborazione degli studenti che devono convincersi di studiare non solo per la promozione ma principalmente per raggiungere un grado di formazione personale che favorisca il loro inserimento sociale e lavorativo.

1 - CONTESTO SOCIO-CULTURALE

L'Istituto Tecnico Trasporti e Logistica "Città di Varese" nasce a Varese nel 1998, diventa legalmente riconosciuto con D.M. 10/06/1999 ed è paritario con decreto 724 n. prot. 14009 del 26/11/03 per poi essere riconfermato con decreto Prot 452 del 02/09/2011

La scuola è ubicata nel centro della città in via Cavour 30, nelle immediate vicinanze delle principali istituzioni pubbliche e private e dei mezzi di trasporto (Ferrovie dello Stato; autolinee urbane ed extraurbane).

L'Istituto risponde a specifiche esigenze del territorio, in una provincia che non a caso viene chiamata **Provincia con le ali**, per la forte vocazione aeronautica, sottolineata dalla presenza molto vicina degli scali aeroportuali internazionali di Malpensa e Linate. Il contesto socio-economico alquanto ricco e variegato, la presenza di numerose e qualificate aziende dell' indotto aeronautico e la vicinanza dei suddetti scali aeroportuali fanno in modo che la richiesta di figure professionali con una qualificata competenza in campo aeronautico sia naturalmente elevata, anche alla luce di un'integrazione europea seria e competitiva.

2 - PRESENTAZIONE ALL'UTENZA

Per gli alunni che al termine della scuola secondaria di primo grado sono chiamati ad operare la scelta del nuovo indirizzo di studi, l'Istituto organizza tre momenti di presentazione della scuola: a novembre, dicembre e gennaio; in alcune giornate, la scuola è aperta al pubblico e i docenti sono a disposizione di ragazzi e famiglie per illustrare ambienti e programmi.

Attraverso i docenti viene svolto anche un lavoro di presentazione presso alcune scuole secondarie di primo grado della zona: in queste occasioni i ragazzi hanno la possibilità di conoscere il piano di studi di un Istituto aeronautico e di confrontare i loro interessi con un percorso tecnico di indirizzo specifico.

Dal 1 settembre 2011 l'Istituto, pur mantenendo l'intitolazione *Città di Varese*, viene compreso, insieme al Liceo Linguistico Paritario *Piero Chiara* e all' Istituto Tecnico Trasporti e Logistica Paritario *Arturo Ferrarin*, entrambi di Gallarate, sotto la denominazione di *Istituti Vinci*: un passaggio che segna il mutamento sia della gestione amministrativa che del Coordinamento didattico.

E' anche a disposizione del pubblico un sito Internet (www.istitutivinci.it), con informazioni dettagliate.

L'Istituto, mantenendo l'antica intitolazione alla Città di Varese, vuole continuare a ricordare l'importanza storica della città di Varese nella storia dell'aviazione italiana.

3 - RISORSE

Strutture: l'edificio dispone di: 5 aule per le lezioni ordinarie; una biblioteca/sala lettura; un laboratorio multimediale/linguistico; un laboratorio di scienze/fisica; due simulatori di volo (uno strumentale ed uno visuale); un laboratorio di circolazione aerea; un'aula magna; bagni in numero adeguato; un parcheggio interno per le auto del personale e per cicli e motocicli.

Personale docente: il corpo docente è formato da insegnanti, consci e consapevoli del loro ruolo di educatori e dell'importanza che la loro professione richiede in ambito sociale.

E' fortemente promosso l'instaurarsi di un rapporto diretto e continuo tra il docente ed il singolo alunno, in un clima particolarmente sereno e ottimale per potenziare l'apprendimento e stimolare allo studio. Ciascun insegnante è in grado così di sostenere gli studenti nel loro percorso di crescita, fornendo opportune motivazioni ed indicazioni per conseguire i risultati migliori.

I docenti, inoltre, sono molto affiatati tra loro e ciò favorisce l'insorgere di un forte spirito di collaborazione, fatto di dialogo e di confronto, che si riflette positivamente sui ragazzi.

Il Coordinatore delle attività educative e didattiche coordina l'attività didattica, si fa garante dell'organizzazione e della realizzazione delle finalità didattiche ed educative e, conoscendo personalmente ogni alunno, mantiene un rapporto continuativo ed efficace con le famiglie.

Gli Insegnanti elaborano il proprio piano di lavoro in sintonia con il Progetto educativo della scuola, e con la programmazione didattico-educativa del consiglio di classe. La Presidenza fornisce uno schema da seguire ma ciascun docente potrà formulare il proprio piano di lavoro su schemi di loro libera scelta. Alla fine, i piani di lavoro raccolti andranno a completare il documento del consiglio di classe.

Personale non docente: l'Istituto dispone di una segretaria didattica e per una più efficace organizzazione della struttura di un Direttore di sede per l'organizzazione delle attività didattiche, in stretta collaborazione con il Coordinatore delle attività educative e didattiche.

Le pulizie degli ambienti scolastici sono affidate ad un bidello che quotidianamente provvede al riassetto dei locali.

4 - ORGANI COLLEGIALI E DI GOVERNO DELLA SCUOLA

CONSIGLIO DI CLASSE

Come qualsiasi progetto professionale, anche la programmazione didattico-educativa deve conformarsi ai principi generali su cui il Progetto deve svilupparsi. In particolar modo i singoli docenti:

- programmano, ciascuno per conto proprio, all'inizio dell'anno scolastico, il lavoro didattico-educativo da intraprendere nel corso dell'anno, tenendo conto del profilo iniziale della classe; sarà poi necessario nel corso dei mesi confrontarsi di nuovo per le opportune verifiche e cambiamenti da attuare in base ai risultati conseguiti;
- fissano gli obiettivi didattici ed educativi trasversali in termini di conoscenze, competenze, capacità, distinguendoli tra obiettivi minimi riferiti a prestazioni ritenute sufficienti e a comportamenti ritenuti accettabili e obiettivi massimi riferiti a prestazioni e a comportamenti di eccellenza;
- indicano gli strumenti, la metodologia, i tempi e i modi delle verifiche e i criteri di valutazione e le eventuali tassonomie adottate anche in riferimento alla doppia scansione degli obiettivi soprarichiamati.
- definiscono le collaborazioni interdisciplinari volte all'attuazione di specifici progetti;
- individuano le attività integrative (viaggi di istruzione, visite guidate, intervento di esperti, partecipazione a manifestazioni culturali, concorsi ecc.) utili al percorso formativo delineato;
- prestano particolare cura alla definizione degli interventi di recupero e/o sostegno individualizzati secondo il regolamento interno.

Del progetto didattico-educativo sono resi edotti gli studenti e le loro famiglie con le modalità ritenute più efficaci e i Consigli di Classe si impegnano a tener conto delle loro fondate osservazioni.

Tale programmazione è naturalmente soggetta a verifiche intermedie al fine di adeguarla alle esigenze che dovessero emergere in itinere.

COLLEGIO DEI DOCENTI

COMPOSIZIONE

E' composto da personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nell'Istituto ed è presieduto dal Coordinatore delle attività didattiche ed educative.

Il Collegio dei docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta il dirigente scolastico ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta; comunque almeno una volta ogni quadrimestre.

MANSIONI

- Potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto
- Cura la programmazione dell'azione educativa al fine di adeguare i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e per favorire il coordinamento interdisciplinare
- Formula proposte al dirigente scolastico per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche
- Delibera la suddivisione dell'anno scolastico in trimestri o quadrimestri
- Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica, attraverso consigli di classe, riunioni per materia e per classi parallele
- Provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di classe
- Promuove iniziative di aggiornamento dei docenti dell'Istituto
- Elegge i suoi rappresentanti nel Consiglio d'istituto
- Elegge i docenti che fanno parte del comitato per la valutazione del servizio del personale docente.
- Programma ed attua le iniziative per il sostegno degli alunni portatori di handicap
- Delibera in merito ai provvedimenti da attuare in caso di alunni con scarso profitto o di irregolare comportamento
- Nell'adottare le proprie deliberazioni il Collegio dei docenti tiene conto delle eventuali proposte e pareri dei consigli di classe

CONSIGLIO D'ISTITUTO

COMPOSIZIONE

Il Consiglio di istituto è costituito da 14 componenti, di cui 6 rappresentanti del personale docente, uno del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, 3 genitori degli alunni, 3 rappresentanti eletti dagli studenti, il dirigente scolastico.

I rappresentanti del personale docente sono eletti dal collegio dei docenti.

MANSIONI

- Approva le proposte emerse nel Collegio dei docenti
- Approva le proposte di progetti trasversali
- Ha potere deliberante per quanto concerne l'adozione del regolamento interno dell'Istituto
- Deve stabilire le modalità per il funzionamento della biblioteca e per l'uso delle attrezzature culturali, didattiche e sportive, per la vigilanza degli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella scuola nonché durante l'uscita dalla medesima
- Ha potere deliberante per l'acquisto, il rinnovo e la conservazione delle attrezzature; l'adattamento del calendario scolastico; i criteri generali per la programmazione educativa; la partecipazione dell'Istituto ad attività culturali.
- I Consigli di Istituto durano in carica per tre anni scolastici. Coloro che nel corso del triennio perdono i requisiti per essere eletti in consiglio vengono sostituiti dai primi non eletti nelle rispettive liste. La rappresentanza studentesca viene rinnovata ogni anno
- Per la nomina dei componenti del Consiglio di Istituto viene nominato un Comitato elettorale di docenti. Gli stessi hanno il compito di dirigere le operazioni di scrutinio, di compilare i verbali riportanti le liste delle persone elette. I verbali e le schede delle elezioni vengono conservate dal personale della segreteria amministrativa.

CONSIGLIO DI CLASSE

COMPOSIZIONE

Il consiglio di classe è composto dai docenti di ogni singola classe e dai docenti di sostegno che ai sensi dell'art. 315, comma 5, del D.L.vo n° 297 del 16 aprile 1994, sono contitolari delle classi interessate. Fanno parte del consiglio di classe due rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe, nonché due rappresentanti degli studenti, eletti dagli studenti della classe.

Il Consiglio di classe è presieduto dal Coordinatore Didattico oppure da un docente, membro del consiglio, su delega del Coordinatore stesso.

Il Coordinatore Didattico nomina un coordinatore di classe, che oltre ad espletare la funzione di segretario, è referente per gli alunni, svolgendo una vera e propria funzione di tutoraggio, coordinando i tutor di classe.

MANSIONI

- Competenza in materia di programmazione (educativa e didattica), valutazione. Stabilisce opportuni criteri e metodologie adeguandoli alla realtà della classe. Rende possibile il confronto tra i docenti per concertare interventi omogenei nelle valutazioni e nella coordinazione dei programmi. Nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni attribuisce ad ogni alunno un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato credito scolastico.
- Decide le strategie di intervento disciplinare e di recupero didattico nel caso di difficoltà evidenziate dai singoli alunni o dall'intera classe.
- Il consiglio di classe viene convocato dal dirigente scolastico di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei suoi membri.

IL COORDINATORE DI CLASSE

Compiti

- 1. Prende gli opportuni contatti con i colleghi della classe al fine di relazionare sugli argomenti posti all'ordine del giorno del Consiglio di classe.
- 2. Cura la stesura di ogni verbale (o designa per tale compito uno dei colleghi). E' comunque responsabile della corretta stesura di tali documenti e dei relativi allegati.
- 3. Si occupa di concerto con il Coordinatore Didattico della comunicazione periodica alle famiglie del livello di apprendimento degli alunni. A questo fine, al termine di ogni mese farà pervenire in Presidenza, su modulo che verrà fornito, la situazione delle assenze e dei ritardi, nonché delle note disciplinari della classe di cui è Coordinatore.
- 4. Relaziona al Coordinatore Didattico ogni problema particolare insorto nella classe.
- 5. Espone ai Consigli di Classe la sintesi della programmazione (obiettivi didattico - educativi - strumenti di lavoro - criteri di valutazione).
- 6. E' responsabile del controllo di tutta la documentazione inerente la programmazione didattico - educativa della classe.

- 7. Coordina tutta la procedura delle adozioni e delle conferme dei libri di testo.
- 8. Al termine di ogni scrutinio effettua personalmente il controllo di tutti gli atti (tabellone, verbale e suoi allegati, ecc.).
- 9. Si occupa del controllo almeno del Registro di Classe segnalando tempestivamente in presidenza ogni anomalia o mancata compilazione.
- 10. E' responsabile, insieme ai commissari interni designati, della compilazione del Documento del Consiglio di Classe e della raccolta e del controllo di tutta la documentazione da inviare alla Commissione degli Esami di stato.
- 11. Il Coordinatore, infine, è la persona alla quale si fa riferimento per qualunque problema di carattere collettivo della classe. Coordina le attività dei singoli tutor della classe.

ORGANO DELLA CONSULTA PROVINCIALE DEGLI STUDENTI

COMPOSIZIONE

E' un organo istituzionale di rappresentanza studentesca; è composta da due studenti, per ogni Istituto secondario superiore della Provincia, eletti da tutti gli alunni della scuola ogni anno, entro i termini stabiliti dalla normativa vigente, con le stesse modalità di elezione dei rappresentanti degli studenti del Consiglio di Istituto.

Al suo interno viene eletto un Presidente ed un consiglio di presidenza, nonché facoltativamente, un "ufficio di segreteria" e si divide in commissioni tematiche o territoriali; i Presidenti delle Consulte provinciali costituiscono la conferenza nazionale e si riuniscono periodicamente con i rappresentanti del MIUR per formulare pareri e proposte, scambiarsi informazioni, ideare progetti integrati, discutere e confrontarsi su problemi comuni.

MANSIONI

- Assicura il più ampio confronto tra gli studenti di tutte le scuole superiori
- Ottimizza ed integra in rete le attività extracurricolari
- Formula proposte che superino la dimensione del singolo istituto

- Stipula accordi con gli enti locali, la regione e le associazioni, le organizzazioni del mondo del lavoro
- Formula proposte ed esprime pareri al provveditorato, agli enti competenti e agli organi collegiali territoriali
- Istituisce uno sportello informativo per gli studenti per le attività integrative e per l’attuazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti, ecc.
- Designa due studenti all’interno dell’organo provinciale di garanzia istituito dallo Statuto delle studentesse e degli studenti

5 - FINALITA' FORMATIVE

L’obiettivo principale è favorire lo sviluppo integrale e armonico della personalità dello studente sotto il profilo umano, sociale e culturale. La scuola intende accompagnare i ragazzi nel difficile percorso di crescita e di maturazione, stimolando la curiosità e il desiderio di conoscere propri dell’età adolescenziale; è importante pertanto riconoscere, potenziare e incanalare positivamente le predisposizioni attitudinali di ciascun alunno.

Ci proponiamo inoltre di:

- educare alla legalità e al rispetto della dignità della persona, con un consapevole e attivo riconoscimento dei valori fondamentali;
- responsabilizzare gli studenti verso i doveri scolastici con una partecipazione attiva alla vita di classe e dell’istituto;
- saper instaurare rapporti interpersonali a diversi livelli, sviluppando lo spirito di collaborazione e la comprensione dei problemi altrui;
- mirare a una “cultura del profondo”, che consenta non solo di comprendere la realtà ma di rispondere ai bisogni di interpretazione e di auto-orientamento del soggetto.

L'Istituto si dota di una Carta dei Valori, che racchiude il suo modo di essere scuola

Carta dei valori degli Istituti Vinci

Noi vogliamo una scuola che educi :

- alla coscienza critica, alla capacità di analisi, di valutazione, in aperto contrasto con una civiltà del superficiale;
- al senso del dovere e non solo del diritto;
- ad una cittadinanza consapevole, basata sul rispetto delle regole, della persona, delle idee e della proprietà altrui;
- al rifiuto del relativismo culturale, del conformismo, dell'appiattimento del senso comune;
- alla tutela delle tradizioni, dei valori, della nostra cultura, senza farne un'arma contro le culture diverse, ma un mezzo per la migliore comprensione di esse;
- alla meritocrazia.

6 - FINALITA' DIDATTICHE

La programmazione costituisce un momento essenziale con un vasto alternarsi di lavoro a livello collegiale e a livello individuale da parte dei singoli insegnanti calati nelle diverse realtà. La programmazione muove dall'analisi della situazione di partenza e suo momento fondamentale è la chiarificazione ed esplicitazione delle finalità del lavoro didattico- educativo.

L'Istituto Tecnico Trasporti e Logistica, opzione *Conduzione del mezzo aereo*, **Città di Varese** ha come finalità quella di formare un soggetto in possesso di buona cultura generale e di base, di buone capacità di comunicazione, di sicure competenze professionali che gli possano permettere sia di proseguire positivamente gli studi a livello universitario, sia di rispondere alle richieste del mondo del lavoro in una società avanzata.

Gli sbocchi professionali sono evidenziati nel ***Percorso di studi*** (Paragrafo 7).

7 - PERCORSO DI STUDI

Caratteristiche del Corso

Nel piano di studi si è perseguito l'obiettivo di conciliare le esigenze di un'adeguata formazione di base, propedeutica agli studi universitari, con quelle di una preparazione tecnico-professionale atta a consentire l'inserimento dei giovani diplomati nelle attività del settore operativo aeronautico.

L'istituto, nella sua nuova formulazione, è costituito da un primo biennio ed è articolato in 660 ore di attività ed insegnamenti di istruzione generale e in 396 ore di attività e insegnamenti di indirizzo, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo scolastico e dell'acquisizione dei saperi di base in funzione orientativa; da un secondo biennio ed un quinto anno articolati, per ciascun anno, in 495 ore di attività e di istruzione generale e in 596 ore di attività e insegnamenti dell'indirizzo. Nel secondo biennio e nel quinto anno i contenuti scientifici e tecnici delle aree di indirizzo vengono approfonditi per raggiungere una adeguata competenza professionale di settore.

L'area di istruzione generale è comune a tutti i percorsi tecnici e si pone l'obiettivo di fornire agli alunni una preparazione adeguata su cui innestare le conoscenze teoriche e applicative e le abilità cognitive proprie dell'area di indirizzo. Il peso di tale area è maggiore nel primo biennio al fine di orientare i ragazzi in vista delle scelte future, mentre decresce nel secondo biennio e al 5° anno dove svolge una funzione formativa, legata a contesti specialistici, per consentire all'alunno una scelta responsabile per inserirsi nel mondo del lavoro o per proseguire negli studi.

Le metodologie sono improntate alla valorizzazione del metodo scientifico e del pensiero operativo, all'analisi e alla soluzioni dei problemi, al lavoro cooperativo per progetti, all'orientamento a gestire processi in contesti organizzati, all'uso di modelli di simulazione e di linguaggi specifici. Le esperienze svolte in contesti reali sono strumenti indispensabili per la connessione tra l'area di istruzione generale e l'area di indirizzo e per questo motivo gli alunni del corso verranno coinvolti in azioni educative che si svolgeranno in aeroclub convenzionati con la scuola.

Nella precisa volontà di permettere agli alunni di ottenere sin dall'inizio del loro *iter* scolastico presso la nostra scuola una preparazione adeguata nel settore aeronautico, si consentirà già dal I anno di affrontare la **Teoria del volo**, senza modificare l'orario usufruendo dell'organizzazione dell'Autonomia scolastica. Per questo verrà organizzato un Seminario teorico/pratico - per il primo biennio - della durata di 60 ore annue, con la scansione di 2 ore settimanali; il che avverrà chiaramente a rotazione in giorni e in orari da stabilirsi, per non gravare sempre sull'orario delle lezioni della stessa materia.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE 2011/2012

BIENNIO RIFORMATO

Il primo biennio segue la riforma e presenta pertanto il quadro previsto per l'indirizzo "Trasporti e Logistica". Dal terzo anno seguirà la specializzazione nell'opzione "Conduzione del mezzo".

	RIFORMATO		
	I	II	
Lingue e Lett. Italiana	4	4	COMUNE
Lingua Inglese	3	3	
Storia	2	2	
Matematica	4	4	
Diritto ed Economia	2	2	
Sc. Integrate (terra/biologia)	2	2	
Scienza motorie e sportive	2	2	
Religione o alternativa	1	1	
Sc. Integrate (fisica)	2	2	TRASPORTI E LOGISTICA
Sc. Integrate (fisica LAB)	1	1	
Sc. Integrate (chimica)	2	2	
Sc. Integrate (chimica LAB)	1	1	
Tecno Rappr. Grafica	2	2	
Tecno Rappr. Grafica LAB	1	1	
Tecnologie Informatiche	2	0	
Tecnologie Informatiche LAB	1	0	
Sc. e Tecnologia applicata	0	3	
Complementi di matematica			
Elettrotecn, Elettron, Autom			COND. MEZZO
Diritto ed Economia			
Sc. Navig. strutt. costruzione			
Meccanica e Macchine			
Logistica			
TOTALE	32	32	

QUADRO ORARIO SETTIMANALE 2011/2012

TRIENNIO "ALFA"

Nel triennio si porta a terminare il percorso sperimentale Alfa dell'Istituto Tecnico Aeronautico.

	ALFA A 32 ORE		
	III	IV	V
Italiano	3	3	3
Inglese	4	1	2
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	2
Diritto	2	2	2
Ed. Fisica	2	2	2
Religione	1	1	1
Aereotecnica	3	3	3
Nav. Aerea	2	2	2
Nav. Aerea (LAB)	1	2	3
Traffico Aereo	2	2	2
Traffico Aereo (LAB)	2	2	1
Meteo	2	2	2
Elettroradio radar	3	3	3
Inglese tecnico		2	2
TOTALE	32	32	32

Profilo professionale

Perito tecnico del trasporto aereo: Quadro intermedio con compiti di responsabilità e di coordinamento stabiliti per legge e con cultura propedeutica agli studi universitari.

Come attività collaterale, ma caratterizzante in senso professionale, permane l'attività di volo indirizzata al conseguimento dell'Attestato di Allievo pilota e rivalutata come attività propedeutica e qualificata ai fini di una qualsiasi attività in campo aeronautico per i giovani diplomati.

Alla fine del terzo anno tutti gli allievi sono sottoposti alle necessarie visite mediche presso un Istituto medico legale dell'Aeronautica militare. Per gli studenti riconosciuti totalmente non idonei e per coloro che richiedono esplicitamente l'esonero dalle attività di volo, la scuola si riserva di attivare iniziative didattiche alternative di pari valenza formativa.

In ogni caso la mancata partecipazione alle stesse attività di volo, non pregiudica il normale completamento del corso di studi con l'ammissione agli esami di Stato.

Tuttavia gli interessati debbono essere a conoscenza che, qualora risultino totalmente non idonei a seguito di visita presso l'Istituto medico legale, non potranno poi svolgere l'attività professionale di pilota o di addetto al controllo del traffico aereo, anche se in possesso del diploma conseguito presso l'Istituto Tecnico Aeronautico.

Sbocchi professionali

Inserimento, a seguito di opportuni corsi di specializzazione post- diploma, nel campo dell'aviazione in generale e in particolare nei seguenti settori:

- Direzione Generale dell'Aviazione civile e Circostrizioni Aeroportuali;
- Gestione impianti portuali;
- Reparti commerciali e di pianificazione delle società di navigazione aerea;
- Società di lavoro aereo non di linea;
- Scuola di volo per impiego a terra (istruttore link- trainer, ecc.);
- ENAV sezione controllo traffico a tutti i livelli, sezione meteo, sezione telecomunicazioni;
- Industria aeronautica, settore avionica ed impianti di bordo;
- Servizi meteorologici civili (a livello regionale e provinciale);
- Società di navigazione aerea (piloti professionisti).
- Protezione civile

STRATEGIE DI FORMAZIONE (METODI E STRUMENTI)

Secondo il D.P.R. 8 marzo 1999, n° 275: “nell’esercizio dell’autonomia didattica le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell’insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e di ritmi di apprendimento degli alunni”.

Ciò significa motivare gli alunni allo studio e all’approfondimento; puntare più alla qualità che alla quantità delle conoscenze acquisite; seguire obiettivi verificabili e certificabili; attuare una strategia di insegnamento flessibile e il più possibile individualizzata. In particolare nel triennio verranno effettuati percorsi e approfondimenti interdisciplinari su tematiche connesse ai programmi curricolari e fortemente stimolanti per gli studenti.

Ciascun docente potrà avvalersi dei metodi più adatti alla presentazione e alla trasmissione della propria disciplina, sia essa la tradizionale lezione frontale, sia essa la lezione dialogata, con l’utilizzo di sussidi audio-visivi e di strumenti informatici e multimediali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Gli alunni vengono valutati in base a prove scritte ed orali, effettuate periodicamente. Le verifiche previste, di carattere formativo e sommativo, sono volte ad accertare la conoscenza e la comprensione dei contenuti, la capacità di analisi e sintesi, le capacità argomentative e logico-deduttive, la capacità di esprimersi in modo corretto ed appropriato e di stabilire collegamenti in seno ad una materia o tra le varie discipline.

In modo specifico :

L’utilizzo di una **valutazione diagnostica** tramite test d’ingresso somministrati agli alunni delle classi prime, preliminari al varo della programmazione didattica, risulta essere particolarmente utile, tanto da prevederne l’estensione anche alle classi successive, specialmente in considerazione di nuovi ingressi di allievi.

La funzione delle **verifiche formative**, che potrà essere realizzata mediante prove strutturate o semistrutturate, colloqui, risoluzioni di problemi, questionari, relazioni scritte ed orali, esercitazioni singole o di gruppo, prove di laboratorio, prove pluridisciplinari, simulazioni delle prove di esame,

discussioni con la classe al termine di una o più unità didattiche, deve essere intesa non solo come strumento per l'attribuzione del voto all'alunno, ma anche come forte indicatore per assumere decisioni tempestive in ordine ai correttivi da apportare al percorso didattico, alla necessità di introdurre o potenziare interventi didattici individualizzati, ecc.

La verifica **sommativa** di fine trimestre e, ancor più quella di fine anno, è l'espressione di un giudizio complessivo sul processo formativo individuale in relazione agli obiettivi (minimi e massimi) definiti nel progetto didattico del consiglio di classe e del singolo docente e deve tenere conto oltre che dei livelli di conoscenza e competenza acquisiti, anche del progresso compiuto nell'anno, dell'impegno, della frequenza e della seria e fattiva partecipazione al dialogo educativo.

La correzione e la valutazione delle prove è tale da permettere all'alunno di rendersi conto dell'adeguatezza o meno delle competenze acquisite.

Per l'attribuzione dei voti ciascun docente, in base agli obiettivi prefissati e alla tipologia della prova, si serve di griglie di valutazione sul modello di quelle utilizzate dalla tassonomia di Bloom e per l'esame di Stato; per la valutazione degli elaborati scritti di tipo tecnico/professionale si adopera la griglia in uso per la seconda prova agli Esami di Stato.

Regolamento degli scrutini finali

Il Collegio Docenti:

- visto il R.D. 4 maggio 1925, n. 653, modificato dal R.D. 21 novembre 1929, n. 2049; visto il D.L. 16 aprile 1994, n. 297, e successive modifiche;
- vista la L. 15 marzo 1997, n. 59, art. 21;
- vista l'O.M. 20 febbraio 1998, n. 65 e successive ordinanze annuali in materia; approva il seguente Regolamento "Scrutini finali".

Articolo 1. Proposte di voto motivate

1.1. Ogni docente consegna in Segreteria le proposte di voto per ogni studente, due giorni prima della data degli scrutini.

1.2. Le proposte di voto esprimono per ciascun alunno in ogni disciplina il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti dal Programma preventivo, eventualmente modificati nel corso

dell'anno scolastico e non sono disgiunti dall'assidua frequenza e dalla partecipazione attiva alla vita della scuola.

1.3. Le proposte di voto sono formulate in base a un congruo numero di interrogazioni e di esercizi scritti, grafici o pratici, svolti a casa o in classe, corretti e riconsegnati, tenendo conto dei seguenti parametri numerici:

- a) Voto da 1° a 3: l'alunno non ha affatto raggiunto gli obiettivi minimi programmati. *Riferimento livelli tassonomia adottata: livello 1.*
- b) Voto da 4 a 5: l'alunno mostra ancora carenze più o meno gravi di metodo e/o di contenuto, nel raggiungimento degli obiettivi programmati. *Riferimento livelli tassonomia: livello 2.*
- c) Voto da 6 a 7: l'alunno ha raggiunto gli obiettivi programmati. *Riferimento livelli tassonomia: livello 3.*
- d) Voto da 8 a 9: l'alunno ha pienamente raggiunto gli obiettivi programmati, rivelando impegno e capacità notevoli. *Riferimento livelli tassonomia: livello 4.*
- e) Voto 10: l'alunno ha pienamente raggiunto gli obiettivi programmati, rivelando un'ottima preparazione avvalorata da particolari doti critiche ed espressive. *Riferimento livelli tassonomia: livello 5.*

Articolo 2. Parametri di valutazione

2.1. Nello scrutinio, il Consiglio di classe valuta gli alunni tenendo conto dei seguenti elementi:

- a) situazione di partenza del singolo alunno, rilevata all'inizio dell'anno scolastico;
- b) grado di raggiungimento (documentati dai voti di profitto registrati) degli obiettivi di apprendimento specificati dai Programmi preventivi, eventualmente modificati nel corso dell'anno scolastico;
- c) voti della pagella del I e II trimestre;
- d) impegno, interesse, frequenza assidua, partecipazione attiva, sia nel lavoro scolastico ordinario, sia negli interventi integrativi;
- e) eventuali crediti formativi (stages, attività complementari, esperienze lavorative, impegno nel volontariato ecc.);
- f) personalità complessiva dell'alunno e ogni altro elemento a disposizione.

2.2. Il numero delle assenze incide negativamente nel giudizio complessivo, a meno che, da un congruo numero di interrogazioni e di esercitazioni scritte, grafiche o pratiche, svolte a casa o a

scuola, corrette e classificate nel corso dell'intero anno scolastico, si possa accertare il raggiungimento degli obiettivi propri di ciascuna disciplina.

2.3 Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione dell'anno finale l'alunno non deve aver accumulato più di quarantadue giorni di assenza. Il Consiglio di Classe può stabilire, per casi eccezionali e per i quali venga prodotta idonea documentazione, deroghe al suddetto limite

Articolo 3. Svolgimento dello scrutinio

3.1 Esaminate le proposte di voto, il Consiglio dichiara promossi gli alunni che hanno riportato voto non inferiore a 6/10 in tutte le materie. La valutazione del comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi determina la non ammissione all'anno successivo

3.2 Si individuano poi gli alunni che presentano insufficienze e per ognuno di essi il Consiglio valuta se esse determinano una carenza grave nella preparazione complessiva.

3.3 Se la risposta è affermativa, il Consiglio delibera la non promozione. In questo caso, si ratificano le proposte di voto così come formulate e si motiva a verbale la non promozione. Se la risposta è negativa, il Consiglio valuta se sussistano i due requisiti seguenti:

- a) la possibilità per l'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate nel corso dei mesi che precedono l'inizio del nuovo anno scolastico, anche mediante eventuali interventi integrativi;
- b) la possibilità per l'alunno di seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo, in particolare grazie all'attitudine a organizzare il proprio studio in maniera autonoma, ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti.

3.4 Nel caso che il Consiglio ritenga che l'alunno possieda almeno uno dei due requisiti indicati, l'insufficienza o le insufficienze sono elevate alla sufficienza, la motivazione è messa a verbale.

3.5 Nel caso di promozione così deliberata, il Coordinatore delle attività educative e didattiche comunica per iscritto alla famiglia la motivazione della decisione assunta dal Consiglio di classe. Nello scrutinio finale il Consiglio di Classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline. A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze, il Consiglio di Classe, previo accertamento del

recupero delle carenze formative da effettuarsi prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale.

- 3.7 Qualora, invece, a giudizio del Consiglio l'alunno non disponga di nessuno dei due requisiti previsti e non vi siano altri elementi favorevoli di valutazione, il Consiglio dichiara l'alunno non promosso.

TASSONOMIA DI BLOOM

OBIETTIVI					
<i>CONOSCENZA</i>	<i>COMPRENSIONE</i>	<i>APPLICAZIONE</i>	<i>ANALISI</i>	<i>SINTESI</i>	<i>VALUTAZIONE</i>
Nessuna	Commette gravi errori.	Non riesce ad applicare le conoscenze in situazioni nuove	Non è in grado di effettuare alcuna analisi	Non sa sintetizzare le conoscenze acquisite	Non è capace di autonomia di giudizio anche se sollecitato
Frammentaria e superficiale	Commette errori anche nell'esecuzione di compiti semplici.	Sa applicare le conoscenze in compiti semplici ma commette errori.	E' in grado di effettuare analisi parziali	E' in grado di effettuare una sintesi parziale e imprecisa	Se sollecitato e guidato è in grado di effettuare valutazioni non approfondite
Completa ma non approfondita	Non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici	Sa applicare le conoscenze in compiti semplici senza errori	Sa effettuare analisi complete ma non approfondite	Sa sintetizzare le conoscenze ma deve essere guidato	Se sollecitato e guidato è in grado di effettuare valutazioni approfondite
Completa e approfondita	Non commette errori nell'esecuzione di compiti complessi ma incorre in imprecisioni.	Sa applicare i contenuti e le procedure acquisite in compiti complessi ma con imprecisioni	Analisi complete e approfondite ma con aiuto	Ha acquisito autonomia nella sintesi ma restano incertezze	E' in grado di effettuare valutazioni autonome seppure parziali e non approfondite.
Completa, coordinata, ampliata.	Non commette errori nell'esecuzione di problemi	Applicare le procedure e le conoscenze in problemi nuovi senza errori e imprecisioni	Padronanza delle capacità di cogliere gli elementi di un insieme e di stabilire tra di essi relazioni	Sa organizzare in modo autonomo e completo le conoscenze e le procedure acquisite	E' capace di effettuare valutazioni autonome, complete e approfondite.

Livello 1: voto da 1 a 3

Livello 2 : voto da 4 a 5

Livello 3 . voto 6

Livello 4 : voto da 7 a 8

Livello 5 : voto da 9 a 10

Griglia di valutazione della seconda prova scritta

		PUNTEGGIO (pu)			
INDICATORI	PESI (ps)	15 - 13	12 - 11	10 - 7	6 - 1
CONOSCENZE (dei contenuti disciplinari)	6	Esaurienti e corrette. ps x pu =	Quasi sempre corrette. ps x pu =	Accettabile con qualche imprecisione. ps x pu =	Molto imprecise e molto limitate. ps x pu =
COMPETENZE (Applicazione delle conoscenze disciplinari in contesti organizzati, correttezza di calcoli e procedimenti tecnici)	5	Sicure e organizzate. ps x pu =	Adeguate. ps x pu =	Essenziali e limitate. ps x pu =	Generiche e improprie. ps x pu =
CAPACITA' DI ANALISI E SINTESI (Scomporre e riorganizzare conoscenze e procedure)	3	Articolate e sempre presenti. ps x pu =	Soddisfacenti. ps x pu =	Presenti con qualche difficoltà di articolazione. ps x pu =	Spesso assenti. ps x pu =
CAPACITA' DI RIELABORAZIONE E COLLEGAMENTO (Rielaborazione critica personale, originalità e capacità di collegamento)	1	Ordinata, approfondita e coerente. ps x pu =	Semplice e lineare. ps x pu =	Schematica. ps x pu =	Incoerente. ps x pu =
		P1=	P2=	P3=	P4=

Criteria di attribuzione del credito scolastico

Il Consiglio di classe attribuisce ad ogni alunno nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni del corso di studi, un apposito punteggio denominato "credito scolastico", secondo le nuove disposizioni ai sensi della legge n°1 dell'11/01/2007 e del D.M. n°42 del 22/05/2007.

Per gli alunni del 3° - 4° anno è prevista l'attribuzione del Credito scolastico nel seguente modo:

- alunni "**non ammessi**" - non si attribuisce alcun credito scolastico.
- alunni con "**sospensione di giudizio**" - il credito scolastico viene rinviato allo scrutinio successivo alle verifiche finali, secondo le modalità previste per gli alunni "ammessi".
- alunni "**ammessi**" - il credito scolastico è attribuito nello scrutinio finale di giugno secondo la tabella riportata. (D.M. n° 42 del 22/5/2007 – tabella A).

M = media dei voti	Credito scolastico (punti)		
	Classe III	Classe IV	Classe V (a partire da a.s. 08/09)
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 10$	6-8	6-8	7-9

Criteria

Il Collegio dei docenti delibera di attribuire il punto di credito più alto della banda di oscillazione (esclusa l'ultima) agli alunni la cui media dei voti approssima in eccesso al voto superiore eguagliando o superando la metà della media.

Qualora l'alunno non raggiungesse una media voti che superi o eguagli la metà della media voti il C.d.C. ha facoltà di attribuire, con motivazione verbalizzata, il punteggio massimo della banda, considerando quanto segue:

- crediti formativi (secondo quanto deliberato dal Collegio dei Docenti e riportato nel P.O.F.).
- assiduità della frequenza scolastica.
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo.
- giudizio dell'insegnante di religione.

Il collegio dei docenti delibera di attribuire il punto di credito più alto della banda di oscillazione (esclusa l'ultima) agli alunni la cui media dei voti si approssima in eccesso al voto superiore eguagliando o superando la metà della media.

Per quanto concerne l'ultima fascia di attribuzione dei crediti scolastici il Consiglio di Classe farà riferimento alla tabella seguente:

CLASSE QUINTA

Media voti	Credito scolastico
$8,0 < M \leq 8,5$	7
$8,5 < M \leq 9,5$	8
$9,5 < M \leq 10$	9

CLASSE TERZA E QUARTA

Media voti	Credito scolastico
$8,0 < M \leq 8,5$	6
$8,5 < M \leq 9,5$	7
$9,5 < M \leq 10$	8

Criteri di attribuzione del credito formativo

- Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport, partecipazione a corsi e/o conferenze con almeno 10 ore di frequenza, in orario extracurricolare ;
- attività sportiva praticata a livello agonistico;
- attività lavorativa comprovata da certificazioni che devono contenere l'indicazione dell'ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza;
- esperienze didattiche e/o educative, inerenti al corso di studi, acquisite al di fuori della scuola, debitamente documentate e certificate da ente esterno;

Le attività suddette devono aver contribuito a far conseguire all'alunno capacità o competenze in campo culturale, professionale, sociale, sportivo o in ambiti e settori della società legati comunque alla formazione della persona e alla crescita umana e civile.

Scrutinio finale

Scrutinio finale e criteri di ammissione alla classe successiva

(art. 6 O.M. n° 92).

Al termine dell'anno scolastico, l'ammissione alla classe successiva è stabilita dal Consiglio di Classe in fase di scrutinio solo per gli alunni che abbiano conseguito una valutazione positiva in tutte le discipline.

Il Consiglio di Classe delibera, invece, la "sospensione di giudizio" per gli alunni che, in una o più discipline, presentano una valutazione insufficiente ma che sono ritenuti idonei a raggiungere gli obiettivi formativi stabiliti entro la fine dell'anno scolastico con attività di recupero o studio personale.

Interventi successivi allo scrutinio finale (art. 7 O.M. n° 92).

Dopo lo scrutinio finale, all'Albo di Istituto si riportano solo i voti degli alunni ammessi; per gli altri si riporta la dicitura "non ammesso" o "sospensione di giudizio", rinviando ad una comunicazione, inviata alla famiglia dello studente, la relazione sulle decisioni assunte dal Consiglio di Classe.

Nella medesima comunicazione:

1. per gli alunni non ammessi si riportano oltre ai voti, le valutazioni conseguite nelle singole discipline e le motivazioni della non ammissione.
2. Per gli alunni con la "sospensione del giudizio" vengono indicate le specifiche carenze rilevate dai docenti delle singole discipline ed i voti proposti in sede di scrutinio limitatamente alle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza.

Vengono inoltre comunicati:

- gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, nella forma di:
 - a) corsi di recupero organizzati dalla scuola (soprattutto per le carenze nelle competenze);
 - b) studio personale (soprattutto per le carenze nell'assimilazione dei contenuti).
- le modalità ed i tempi delle relative verifiche.

In calce alla medesima lettera le famiglie trovano il modulo per la decisione di avvalersi o non avvalersi dei corsi di recupero organizzati dalla scuola, fermo restando l'obbligo di sottoporsi alle verifiche finali.

Verifiche finali e integrazioni dello scrutinio (art. 8 O.M. n° 92).

Gli alunni per i quali è stata stabilita la “sospensione di giudizio”, sono tenuti ad affrontare delle verifiche relative alle insufficienze segnalate prima dell’inizio del nuovo anno e in sede di un nuovo scrutinio saranno definitivamente giudicati.

L’ammissione alla classe successiva è possibile solo se, a giudizio del Consiglio di Classe, sono stati raggiunti gli obiettivi anche per quelle materie nelle quali è stata segnalata l’insufficienza. Le verifiche finali, come già su esposto, sono obbligatorie.

Attività di recupero (art. 2 O.M. n° 92).

Le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell’offerta formativa.

Il Consiglio di classe, sulla scorta delle indicazioni del Collegio dei Docenti, nell’ambito della funzione di valutazione e nella fase della programmazione disciplinare e interdisciplinare stabilisce le modalità di recupero da attuare durante tutto l’anno scolastico.

- “Corsi di recupero” disciplinari sono stabiliti dal consiglio di classe, in seguito alla valutazione del 1° e del 2° quadrimestre e sono proposti in orario extrascolastico.
- “Sostegno”: nell’ambito delle lezioni curriculari ogni insegnante può prevedere attività di recupero per singoli alunni o gruppi, come ripasso degli argomenti, esercizi di rinforzo, esercitazioni, indicazioni per un lavoro personale;
- Durante il corso degli studi gli alunni potranno avvalersi, oltre che degli usuali strumenti di sostegno e aiuto, di alcune figure e di modalità appositamente previste, come quella del *tutor*

➤ **Tutor**

Si individua e si definisce questa figura a livello di consiglio di classe con funzioni piuttosto ampie, che superino i limiti della semplice didattica e coinvolgano comportamento, impegno nello studio, situazioni di disagio nella più ampia accezione del termine, rapporto con la famiglia ecc.

CORSI DI RECUPERO

La scuola propone una prima serie di corsi di recupero alla fine del 1° quadrimestre (mese di febbraio/marzo) per gli alunni che risultassero insufficienti nella valutazione quadrimestrale. Al termine di ogni corso è prevista la verifica con relativa valutazione comunicata per iscritto alla famiglia.

Una seconda serie alla fine del 2° quadrimestre (mese di giugno/luglio/agosto) per gli alunni che risultassero insufficienti allo scrutinio finale. Con l'obbligo di svolgere le verifiche finali prima dell'integrazione dello scrutinio finale.

I corsi sono ordinariamente tenuti dagli insegnanti della classe.

Gli studenti e le loro famiglie possono decidere di non avvalersi dell'attività promossa dalla scuola, optando per una preparazione personale o scegliendo sostegni esterni. La famiglia dovrà comunque comunicare per iscritto (su modulistica fornita dalla scuola) la decisione di avvalersi o non avvalersi delle proposte della scuola. Gli alunni non potranno sottrarsi alle prove finali.

CORSI DI SOSTEGNO

Indipendentemente dai Corsi di recupero, che si svolgeranno secondo le modalità suddette, l'Istituto potrà attivare, su richiesta delle Famiglie, dei Corsi di sostegno per le singole discipline, nonché un'attività di doposcuola.

Studenti dell'ultimo anno ed ammissione agli Esami di Stato (art. 9 O.M. n° 92).

Per gli studenti dell'ultimo anno di corso che nello scrutinio del primo quadrimestre presentino insufficienza in una o più discipline, il Consiglio di Classe predispone iniziative di sostegno e forme di verifica (come descritto nel paragrafo precedente "*Attività di recupero*"), da svolgersi entro il termine delle lezioni, al fine di porre gli studenti nelle condizioni di conseguire una valutazione complessivamente positiva in sede di scrutinio di ammissione all'Esame di Stato.

CRITERI DI PROMOZIONE O NON PROMOZIONE

La decisione circa il promuovere o non promuovere uno studente deve mirare ad individuare la scelta (promosso/non promosso) più consona ai fini del migliore proseguimento della sua carriera scolastica, dello sviluppo dei suoi processi di apprendimento e della sua maturazione.

Il principio fondamentale a cui i Consigli di classe dovranno attenersi per promuovere alla classe successiva gli studenti che presenteranno insufficienze in una o più discipline, deve consistere:

- * in un'approfondita valutazione sulle possibilità dell'alunno di poter far fronte proficuamente agli impegni culturali del programma di studi del successivo anno scolastico;
- * nella valutazione delle attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma, ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti.

Nelle decisioni del Consiglio di classe, sarà considerata fondamentale la valutazione globale dell'alunno, espressa non solo in termini di nozioni apprese, ma soprattutto in termini di capacità e di potenzialità che ha dimostrato di possedere ai fini della formazione. Si dovrà tener ben presente l'evoluzione del grado di preparazione raggiunto, del rendimento rispetto alle capacità, della acquisizione di un metodo di studio efficace, tenendo nella dovuta considerazione i progressi avvenuti con regolarità e con costanza.

PREPARAZIONE MIRATA ALL'ESAME DI STATO

I docenti del triennio concertano all'inizio dell'anno scolastico una programmazione interpluridisciplinare, che viene in seguito approvata dal Collegio dei docenti.

Tale lavoro intende evidenziare la trasversalità dei saperi e le strette relazioni culturali tra le varie discipline, preparando e abituando gli alunni allo spirito critico che caratterizza l'esame di Stato.

Per quanto riguarda la preparazione specifica all'esame di Stato, la scuola si impegna ad esercitare gli alunni somministrando verifiche strutturate secondo le tipologie previste dal Ministero, svolte sia dai singoli docenti, sia come simulazione pluridisciplinare.

10 - ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO

La nostra scuola organizza ogni anno, a novembre, dicembre e gennaio, degli *open days*, giornate in cui le Famiglie dei ragazzi delle scuole medie possono visitare la scuola e conoscere il personale docente. In questa occasione verranno dettagliatamente illustrati i programmi, le metodologie e le finalità del corso di studi e verranno fornite le necessarie informazioni di carattere pratico e burocratico per procedere ad un'eventuale iscrizione. Ai ragazzi interessati viene offerta la possibilità di trascorrere una mattinata nella nostra scuola, assistendo alle lezioni e partecipando alla vita scolastica.

La scuola si impegna a favorire l'inserimento degli alunni, con particolare riguardo nei confronti dei ragazzi che affrontano il delicato passaggio dalla scuola media alla scuola superiore. Vengono inoltre attuati mirati interventi per l'integrazione di studenti provenienti da altri contesti scolastici con *curricula* diversi.

Per gli alunni del triennio è prevista un'attività d'informazione e orientamento sulle scelte post-diploma, sia verso il mondo del lavoro sia verso la continuazione degli studi. In particolare la scuola s'impegna a:

- organizzare seminari di preparazione a come ci si accosta all'attività lavorativa e come ci si comporta durante un eventuale colloquio per l'assunzione;
- organizzare incontri con funzionari dai vari settori dell'industria, del commercio e dei servizi per focalizzare le prospettive occupazionali nella zona;
- segnalare ad Enti, associazioni e aziende interessate gli studenti diplomati, nella tutela della privacy personale;
- organizzare incontri con professori universitari per illustrare le Facoltà e i Corsi universitari e gli sbocchi occupazionali
- raccogliere e distribuire materiale informativo di tutte le possibilità di corsi di laurea, corsi di diploma e di specializzazione delle principali università lombarde.
- eventuale collaborazione con aeroporti della zona.

12 - ATTIVITA' CULTURALI ED INTEGRATIVE

Attività integrative -Collaborazioni esterne

Al fine di attuare alcune attività integrative e di orientamento professionale sono in atto collaborazioni con:

- Aeroporto di Malpensa
- Torre di controllo dell'aeroporto di Malpensa
- Aeroporto di Ghedi (Brescia)
- Aeroclub di Como
- Aeroclub di Venegono
- Centro meteorologico di Lugano
- Servizio meteorologico delle Lombardia dell' aeronautica militare
- gli Aeroporti di Venegono e Vergiate per programmare voli realizzati su richiesta degli studenti allo scopo di verificare direttamente le conoscenze teoriche acquisite
- Aeroporto Calcinate, aeroclub Adele Orsi, con il quale è stata stipulata una convenzione per seguire i corsi per l'ottenimento della licenza di volo a vela dedicati agli studenti del biennio a prezzi agevolati.

13 - INFORMAZIONI GENERALI

CALENDARIO SCOLASTICO

Il calendario delle attività scolastiche viene presentato in sede del primo Collegio dei docenti. Esso è stabilito in base alle norme nazionali e regionali; la scuola pianifica le sospensioni didattiche secondo le disposizioni di legge. L'attività scolastica è suddivisa in due quadrimestri.

ORARIO DELLE LEZIONI

Il criterio prioritario nella formulazione dell'orario è quello della funzionalità didattica.

Per l'Istituto Tecnico Trasporti e Logistica le lezioni inizieranno tutti i giorni alle ore 8.05 e si concluderanno per due giorni alla settimana alle ore 15.05 e per i rimanenti tre giorni alle ore 14.05.

Il primo intervallo avrà luogo alle ore 11.00 e terminerà alle 11.10;

Il secondo intervallo avrà luogo alle ore 12.55 e terminerà alle 13.15

L'orario è distribuito su cinque giorni, il sabato infatti non sono previste ore di lezione.

Eventuali permessi di ingresso posticipato o di uscita anticipata sono concessi dal Dirigente scolastico solo per motivi seri ed oggettivi

COMUNICAZIONI E INCONTRI CON LE FAMIGLIE

Ciascun alunno è fornito di un libretto scolastico personale da utilizzare per le richieste di permesso di entrata o di uscita al di fuori del normale orario delle lezioni, per la giustificazione delle assenze, per la registrazione dei voti orali e scritti conseguiti, per le comunicazioni scuola-famiglia.

La scuola si impegna a comunicare tempestivamente alla Famiglia ogni problema inerente il rendimento didattico, il comportamento, le assenze di dubbia giustificazione. Ulteriori informazioni relative alle assenze o a un profitto gravemente insufficiente vengono trasmesse anche via SMS.

E' stato realizzato un sito web cui possono accedere gli studenti e le famiglie, via internet, per avere informazioni aggiornate sull'attività scolastica.

Il modo di "fare scuola" dell'Istituto Tecnico "Città di Varese" è improntato alla volontà di rendere responsabili gli allievi della propria condotta. Comunque, come proprio di una Comunità educante, laddove le regole previste dal Regolamento interno d'Istituto dovessero subire abituali infrazioni (come il mancato rispetto delle richieste per la divisa o il presenziare ripetutamente alle lezioni

sprovvisti dei testi su cui esercitarsi o privi del libretto scolastico su cui registrare voti e comunicazioni o ancora atteggiamenti comportamentali scorretti nel relazionarsi con i compagni e i docenti), verranno presi gli opportuni provvedimenti, in seguito alla segnalazione dei Docenti sul Registro di classe.

Il Coordinatore delle attività educative e didattiche e i docenti ricevono ogni settimana dal mese di ottobre al mese di maggio; una volta definiti, giorni e orari di udienza vengono tempestivamente comunicati agli alunni.

La comunicazione con i genitori avviene inoltre nei seguenti momenti istituzionali:

- durante le udienze generali che hanno luogo circa a metà di ciascun quadrimestre, in occasione delle quali vengono consegnati i pagellini intermedi;
- durante la consegna delle pagelle al termine del primo quadrimestre a cura dei docenti-coordinatori di classe.

L'Orario di ricevimento del Dirigente scolastico e dei docenti viene affisso all'Albo delle comunicazione dell'Istituto.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

L'ufficio di Segreteria garantisce presenza continua di personale agli sportelli negli orari di apertura al pubblico (lunedì , mercoledì, venerdì : 09.00 –12.15; martedì e giovedì : 09.00 – 12.00; 14.30 – 15.30; sabato : 09.00 – 12.00) e celerità di procedura, avvalendosi anche dei mezzi informatici.

L'iscrizione alle classi avviene in giorni prestabiliti ogni anno; nel caso di presentazione di una documentazione incompleta si invitano gli interessati a perfezionare la pratica senza che l'istanza venga respinta.

I certificati di iscrizione e di frequenza in generale vengono rilasciati entro 24 ore dalla richiesta e possono essere inviati a mezzo posta con spese a carico del richiedente.

RECLAMI

I reclami possono essere espressi in forma orale e scritta, telefonica e via fax. Debbono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. I reclami orali e telefonici devono successivamente essere sottoscritti. Dopo aver esperito ogni possibile indagine, la Direzione risponde con celerità per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Art.1

Gli studenti devono sempre essere provvisti del libretto personale (completato in ogni sua parte e sempre aggiornato): documento ufficiale e strumento di comunicazione scuola-famiglia. Sarà cura dei docenti riportare sul registro di classe i nomi degli alunni che non hanno con sé il libretto.

Art.2

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni. Le assenze devono essere giustificate da un genitore (o da chi ne fa le veci), utilizzando l'apposita sezione del libretto, con la ripresa della frequenza.

Gli alunni maggiorenni possono giustificare personalmente le assenze, previa autorizzazione dei genitori, tramite apposita dichiarazione che consente l'autogiustificazione dell'alunno. L'alunno dovrà consegnare al docente della prima ora di lezione il libretto con la giustificazione, che verrà riportata sul registro di classe. Nel caso l'alunno sia sprovvisto del libretto, la scuola provvederà ad informare tempestivamente la famiglia; tale prassi sarà adottata ogniqualvolta la Direzione riterrà opportuno verificare la reale motivazione dell'assenza.

Le assenze ripetute o ingiustificate influiscono sul voto di condotta, secondo i seguenti

Criteri da applicarsi in sede di scrutinio di ogni quadrimestre:

Da 1 a 3 assenze ingiustificate: voto di condotta 7

Da 4 a 6 assenze ingiustificate: voto di condotta 6

Con più di 7 assenze ingiustificate: voto di condotta 5 (ciò implica la non promozione dell'alunno).

Se le assenze sono tali da compromettere il regolare processo di apprendimento il Coordinatore Didattico, o chi ne fa le veci, inviterà il genitore, o chi ne fa le veci, ad un colloquio chiarificatore.

I genitori verranno tempestivamente informati dell'assenza e ritardo del proprio figlio/a eventualmente anche tramite SMS.

Art.3

Gli studenti sono tenuti a rispettare gli orari delle lezioni.

Il docente della prima ora riporterà sul registro di classe il ritardo degli alunni. Non si è ammessi in classe dopo le ore 08.20. Coloro che arrivano tardi potranno entrare in classe alla seconda ora. In ogni caso i ritardatari dovranno portare entro il giorno successivo la giustificazione

Non si è ammessi in classe dopo le ore 9.15 e non è possibile lasciare l'Istituto prima delle ore 12.05 (salvo casi eccezionali o in presenza di una certificazione medica).

Le giustificazioni dei ritardi e dei permessi di uscita anticipata dovranno essere vagliati e concessi dal Coordinatore Didattico o da chi ne fa le veci; solo allora il docente potrà riportare l'avvenuta giustificazione sul registro di classe.

Le giustificazioni dei ritardi e le richieste delle uscite anticipate possono anche non essere accettate dal Coordinatore Didattico, qualora le motivazioni addotte siano troppo generiche.

Le richieste di uscita anticipata vanno consegnate in segreteria entro le ore 8.15.

Gli alunni maggiorenni possono giustificare personalmente i ritardi e le richieste di uscite anticipate, previa autorizzazione dei genitori tramite apposita dichiarazione che consente l'autogiustificazione dell'alunno.

In caso di ritardo/i non giustificato/i verranno informate le famiglie, onde evitare il ripetersi di tale comportamento.

I ritardi frequenti, ripetuti od ingiustificati influiranno in maniera negativa sul voto di condotta secondo i seguenti criteri:

Con 6 ritardi a quadrimestre (anche giustificati): 1 giorno di sospensione
Nel caso i ritardi siano dovuti ai mezzi di trasporto pubblici, gli alunni sono tenuti a presentare il giustificativo delle Ferrovie o delle Società di autotrasporti interessate.

Art. 4

Gli alunni non possono sostare nei corridoi o fuori dalle aule durante le ore di lezione. Non è consentito uscire dall'aula se non per motivi di stretta necessità e con il permesso del docente.

Gli alunni potranno trascorrere l'intervallo, sotto la stretta sorveglianza dei docenti, nelle aule, nei corridoi, nel cortile della scuola, ma è fatto loro assoluto divieto di lasciare l'Istituto .

E' fatto divieto di accedere ai locali della SSML:

Art. 5

Gli alunni sono tenuti al rispetto del Coordinatore Didattico, del personale docente e non docente della scuola e degli altri studenti.

Nel caso durante le lezioni si verificano episodi di:

- > insulti e scambi di epiteti volgari ed offensivi tra studenti;
- > interventi inopportuni od interruzioni continue delle lezioni;
- > atti o espressioni verbali tesi a discriminare altri studenti;
- > risposte ineducate od atteggiamenti irrispettosi nei confronti del Coordinatore Didattico e del personale docente e non docente;

tali comportamenti saranno segnalati tramite nota scritta sul registro di classe (con comunicazione al Coordinatore Didattico).

Al verificarsi di un caso tra i sopra menzionati il Consiglio di classe potrà decidere per la sospensione delle lezioni del/i responsabile/i (con o senza obbligo di frequenza) fino ad un massimo di 15 giorni.

Per episodi di particolare gravità, nei quali sia stata messa a rischio l'incolumità o la salute altrui, il Consiglio di Istituto, convocato con urgenza entro 48 ore dal verificarsi dell'episodio in questione, può decretare la sospensione del/i responsabile/i per un periodo superiore ai 15 giorni, compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi.

Art. 6

Nei casi perseguibili dal codice penale il Coordinatore Didattico deve informare le Forze dell'Ordine e può richiederne l'intervento all'interno della struttura scolastica.

Art. 7

Gli studenti sono tenuti a rispettare gli ambienti e gli arredi scolastici; le spese per eventuali danni e guasti arrecati alle cose di proprietà dell'Istituto verranno addebitate alle famiglie degli alunni coinvolti.

Nel caso in cui non siano stati individuati i responsabili, le spese sostenute verranno ripartite tra i genitori della classe o dell'intero Istituto; organo competente in tale materia è il Consiglio d'Istituto.

Art. 8

E' vietato lasciare le aule in disordine, abbandonando rifiuti fuori dagli appositi contenitori.

Diversamente il giorno seguente gli alunni saranno chiamati in Presidenza per eventuali sanzioni.

Art. 9

E' fatto assoluto divieto agli alunni di utilizzare in classe i telefoni cellulari. Qualora ciò dovesse avvenire, il cellulare sarà ritirato e riconsegnato all'alunno solo alla fine delle lezioni da parte del Coordinatore Didattico. Dopo la prima ammonizione, in caso di ripetizione dell'infrazione verrà comminata la sanzione disciplinare di un giorno di sospensione dalle lezioni da parte del Consiglio di classe; l'ulteriore reiterazione potrà portare ad una sospensione di più giorni sino ad un massimo di quindici. Le sospensioni saranno determinanti per il voto di condotta.

Art. 10

E' fatto assoluto divieto di fumare negli ambienti scolastici, essendo predisposto apposito spazio in cortile da utilizzarsi solo ed esclusivamente durante l'intervallo. I contravventori saranno puniti secondo le normative vigenti.

Art. 11

E' fatto divieto agli studenti di consumare cibi e bibite, ad esclusione dell'acqua, durante le ore di lezione.

Art. 12

Al cambio dell'ora gli studenti sono tenuti ad attendere il docente in classe; è quindi vietato stazionare nei corridoi o recarsi ai servizi senza che sia stato accordato il permesso dal docente subentrante.

Art. 13

Gli studenti sono tenuti a non lasciare incustoditi denaro, preziosi ed effetti personali. La Direzione non risponde di eventuali ammanchi o smarrimenti.

Art. 14

Gli studenti sono tenuti a portare il materiale scolastico necessario all'attività didattica e a svolgere i compiti loro assegnati.

Art. 15

Durante l'ora di educazione fisica gli studenti sono tenuti ad indossare calzature ed indumenti idonei; il docente accetterà giustificazioni di indisposizione solo se firmate dai genitori. Qualora l'indisposizione superi i due moduli di lezioni dovrà essere presentata richiesta di esonero corredata da certificato medico.

Art. 16

L'abbigliamento degli studenti e delle studentesse deve essere decoroso e consono all'ambiente scolastico.

Art. 17

E' fatto divieto agli alunni di portare a scuola giornali, riviste, pubblicazioni sconvenienti e tutto ciò che possa recare danno all'ambiente educativo.

Art. 18

E' fatto assoluto divieto al personale docente e non docente ed a tutti gli studenti di fornire farmaci (ciò vale anche per i medicinali cosiddetti "da banco", utilizzati per le patologie più comuni) agli alunni od ai compagni di classe.

L'istituto declina qualsiasi responsabilità per casi di autosomministrazione di farmaci da parte degli studenti.

Art. 19

Gli studenti possono accedere alla segreteria didattica negli orari stabiliti e comunque non durante le ore di lezione.

Art. 20

La fotocopiatrice della scuola è destinata esclusivamente alla riproduzione di eventuali e limitati materiali didattici e dei testi delle verifiche.

Gli studenti possono usufruire di tale servizio negli orari stabiliti dalla segreteria, limitatamente ad un numero ridotto di riproduzioni ed a pagamento.

Art. 21

E' fatto divieto di abbandonare rifiuti nel parcheggio.

Art. 22

Gli accessi alla biblioteca e al laboratorio multimediale sono disciplinati da regolamenti specifici.

Art. 23

Il Consiglio di classe od il Consiglio di Istituto (secondo la gravità delle infrazioni commesse) ha facoltà di prevedere, per gli alunni che hanno infranto il regolamento, interventi di carattere educativo, da affiancarsi alle sanzioni disciplinari, ispirate comunque al principio della riparazione del danno. Inoltre gli organi competenti nel comminare le sanzioni devono sempre tenere presente la situazione personale dello studente, proporzionando i provvedimenti adottati all'infrazione commessa ed al suo reiterarsi.

Art. 24

Gli studenti nei confronti dei quali siano state erogate delle sanzioni disciplinari possono presentare ricorso in forma scritta alla segreteria della scuola entro 15 giorni dall'avvenuta notifica del provvedimento adottato. Il ricorso sarà valutato dall'Organo di garanzia, previsto dall'art. 5, comma 2 del DPR 249/98; esso è composto dal Coordinatore Didattico, che lo presiede, da tre docenti titolari dell'Istituto (eletti annualmente a scrutinio segreto dal Collegio dei docenti), da un membro del personale ATA, da due genitori e da due alunni, eletti annualmente dal Consiglio di Istituto. Le decisioni all'interno dell'Organo di Garanzia vengono prese a maggioranza assoluta.

Art. 25

Per quanto concerne i diritti degli alunni si rimanda allo Statuto degli studenti e delle studentesse.

REGOLAMENTO VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Al fine di meglio orientare gli insegnanti nella stesura dei progetti relativi ai viaggi in oggetto, si forniscono le seguenti istruzioni:

Premessa

Le visite guidate e i viaggi di istruzione, in considerazione delle motivazioni culturali, didattiche e professionali che ne giustificano lo scopo preminente, devono essere inserite nella programmazione didattica.

L'Istituto in relazione anche alle esigenze e ai "desiderata" espressi dagli studenti e dagli insegnanti si impegna a proporre con congruo anticipo all'attenzione delle classi e delle famiglie i programmi preventivi relativi a una o più visite di istruzione rivolti agli studenti divisi o meno per classi parallele (ad esempio bienni e trienni) - I consigli di classe potranno far proprie tali iniziative. Agli studenti non partecipanti verrà comunque assicurato un adeguato servizio scolastico.

Non si esclude tuttavia che i singoli consigli di classe, in considerazione di particolari motivazioni, elaborino progetti autonomi di visite guidate o di viaggi di istruzione in cui siano definite le finalità, le mete, il programma, il nome degli insegnanti accompagnatori, gli alunni partecipanti, ecc.

Regole cui attenersi

Di norma al viaggio deve aderire la maggioranza della classe.

E' necessario acquisire il consenso scritto di chi esercita la potestà familiare. Tale consenso non solleva gli accompagnatori dall'obbligo di vigilanza e dalle relative responsabilità.

E' fatto divieto di organizzare viaggi nell'ultimo mese delle lezioni.

Agli alunni che non partecipano alla "gita" la scuola assicura un'attività didattica alternativa

Durata dei viaggi

Secondo delibera del Collegio Docenti non sono previste gite scolastiche che abbiano la durata superiore a un giorno se non in presenza di specifici progetti (stages, soggiorni studio all'estero, laboratori didattici, visita al Parlamento) che intendono conseguire obiettivi di particolare importanza didattico-formativa.

Accompagnatori

Occorre un accompagnatore ogni 15/20 alunni. La classe che organizzi singolarmente il viaggio, indipendentemente dal numero degli alunni, dovrà essere accompagnata da almeno 2 insegnanti.

Uno degli accompagnatori di ciascuna classe deve essere preferibilmente l'insegnante della classe che ha curato (eventualmente in collaborazione con i colleghi) l'attività preparatoria.

E' fatto obbligo, per ogni viaggio, di assunzione di impegno da parte di almeno un docente, a fungere da riserva in caso di gravi impedimenti sopravvenuti agli accompagnatori titolari.

Tra gli accompagnatori delle classi nei viaggi all'estero deve essere previsto almeno un insegnante con conoscenze linguistiche adeguate alla situazione..

A gita ultimata, si relazionerà all'interno del Consiglio di Classe, sia sull'esito della visita, sia sull'andamento disciplinare degli alunni. Per quanto attiene a casi o ad eventualità considerati particolarmente gravi, l'insegnante accompagnatore ne farà relazione scritta al Coordinatore delle attività educative e didattiche che, con il Consiglio di classe, prenderà i provvedimenti più opportuni nei confronti del singolo o della classe, tra i quali, non ultimo, l'interdizione da future visite d'istruzione.

__l__ sottoscritt__ genitore dell'alunn__ _____ dichiara di aver
ricevuto copia del presente regolamento e si impegna a conoscerlo ed a farlo conoscere / rispettare
al__propri__ figli__ .

Gallarate, _____

Firma _____

Patto educativo di Corresponsabilità

Il genitore/l'affidatario, che al momento dell'iscrizione sceglie l'Istituto Tecnico Trasporti e Logistica "Città di Varese" e **l'Amministratore**, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica

Visto

l'art. 3 del DPR 235/2007 che ha modificato il regolamento dello Statuto dello studente (DPR 249/1998);

preso atto che:

- la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione tra studente, famiglia e l'intera comunità scolastica;
- la scuola non è soltanto luogo in cui si realizza l'apprendimento ma una comunità organizzata dotata di risorse umane materiali e immateriali, tempi, organismi che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;
- il rapporto scuola- studente-famiglia costituisce il fondamento che sostiene l'impegno formativo e il contesto entro il quale si realizza lo sviluppo e la crescita dell'alunno in quanto persona;
- le carte fondamentali di istituto (Pof, Regolamento, programmazioni) sono adeguatamente pubblicizzate e a disposizione dei genitori e degli alunni,

sottoscrivono contestualmente il presente patto educativo di corresponsabilità .

Pertanto accettano e condividono i valori, le finalità e le scelte educative esplicitate nel Piano dell'offerta formativa e dichiarano di essere consapevoli del ruolo primario che esercitano per l'educazione del figlio/a.

Le parti si impegnano pertanto a raggiungere nei confronti del figlio/a studente i seguenti obiettivi educativi e formativi:

- educare il giovane seguendo le linee direttive della Carta dei Valori, che qui si allega, e che è parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa. La Carta dei Valori diventa così la "stella polare" da cui discendono i punti seguenti;
- educare alla legalità e al rispetto della dignità della persona, con un consapevole e attivo riconoscimento dei valori fondamentali, che sono alla base della società civile e della Costituzione;
- responsabilizzare il giovane come studente, aiutandolo a comprendere l'importanza di una buona formazione culturale;
- responsabilizzare il giovane nella sua dimensione sociale e relazionale, educandolo al rispetto del prossimo, delle cose degli altri e dei beni comuni.
- responsabilizzare il giovane verso i doveri scolastici con una partecipazione attiva alla vita di classe e dell'istituto;
- responsabilizzare il giovane in caso di errori, accompagnandolo nel percorso di autoconsapevolezza e di riparazione del danno eventualmente provocato a persone o cose, come disposto nel Regolamento d'Istituto;
- aiutare il giovane nei momenti di difficoltà, anche attraverso gli strumenti messi a disposizione dalla scuola stessa, per uno sviluppo sano ed equilibrato;

Il Coordinatore delle attività didattiche ed educative si impegna a:

- creare un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e a fornire un servizio didattico educativo di qualità;
- garantire l'attuazione dell'Offerta Formativa, coordinando e favorendo una proficua collaborazione tra docenti, studenti e genitori;
- garantire ad ogni componente scolastica la possibilità di svolgere al meglio il proprio ruolo, valorizzando le proprie potenzialità;
- cogliere le esigenze formative degli studenti e garantire il diritto all'apprendimento, attraverso anche una mirata attività di recupero e di sostegno;

- assicurare la salubrità e la sicurezza degli ambienti che debbono essere adeguati a tutti gli studenti anche in situazione di handicap.

I Docenti si impegnano a:

- realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto;
- favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- motivare gli studenti allo studio, adottando strategie didattiche adeguate alle esigenze di ciascun alunno, nell'intento di evitare casi di dispersione scolastica;
- informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione;
- esplicitare i criteri di valutazione e motivare gli esiti delle verifiche sia scritte che orali, in modo tale che lo studente sia consapevole dei propri errori e delle proprie potenzialità;
- informare i genitori del livello di apprendimento degli studenti;
- essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
- essere precisi nella compilazione dei registri di classe e dei registri personali;
- effettuare il numero minimo di verifiche scritte e orali previsto dal Pof di Istituto;
- correggere e consegnare i compiti entro 10 giorni dallo svolgimento;
- essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e durante l'intervallo, non abbandonando mai la classe senza averne data comunicazione al Coordinatore delle attività didattiche ed educative o a un suo collaboratore.

Gli studenti si impegnano a:

- conoscere l'Offerta formativa ed il Regolamento dell'Istituto;
- rispettare il personale della scuola ed i compagni;
- rispettare le diversità personali culturali, la sensibilità altrui;
- rispettare gli ambienti e gli arredi scolastici;
- essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- partecipare in modo collaborativo alle lezioni, mantenendo un comportamento corretto ed adeguato;
- svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- favorire la collaborazione scuola-famiglia;
- vestirsi in modo adeguato e rispettoso dell'istituzione scolastica;
- non usare mai in classe il cellulare.

I Genitori si impegnano a:

- conoscere l'Offerta formativa ed il Regolamento dell'Istituto;
- collaborare al progetto formativo, rispettando l'istituzione scolastica e partecipando attivamente agli organi collegiali;
- controllare con assiduità la frequenza e la partecipazione dei propri figli alle lezioni, inducendoli a rispettare la puntualità e a limitare ritardi od uscite anticipate a casi di estrema necessità;
- controllare quotidianamente il libretto personale dello studente, dove sono registrate le valutazioni e le comunicazioni scuola-famiglia;
- educare il ragazzo al rispetto della scuola e di chi vi opera, favorendo così gli interventi educativi dei docenti;
- discutere con i figli di eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari adottati dalla scuola, stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità.

Il personale non docente si impegna a:

- conoscere l'Offerta formativa della scuola e collaborare a realizzarla per quanto di competenza;
- favorire un clima di collaborazione e di rispetto tra tutte le componenti operanti nella scuola;
- garantire il necessario supporto alle attività didattiche con puntualità e diligenza.

Varese,

Il genitore dell'alunno.....

Sig.....

Firma.....

L'Amministratore
Dott. Vito Andrea Vinci

Il Coordinatore delle attività didattiche
Prof. Antonio Felice Vinci

Delibere di Adozione
